

I PROGETTI

Anche l'hinterland sogna il suo tram

PIAGGE-Campi, Peretola-Sesto e viale Europa-Bagno a Ripoli. Sono i tre bracci della futura tramvia: tre progetti di fattibilità presentati ieri in Regione che disegnano lo sviluppo dei prossimi anni. Si tratta di tre progetti che non presentano grandi difficoltà tecniche: il tracciato si sviluppa per lo più su terreni non edificati. Ancora da sciogliere invece il nodo del passaggio sotto il centro: «Decideremo presto», dice Giorgetti.

CIUTI A PAGINA V



Tramvia, rivoluzione metropolitana

Presentati tre progetti per l'hinterland: Piagge-Campi, Peretola-Sesto e viale Europa-Bagno a Ripoli
Gli studi costati 70 mila euro, percorsi tecnicamente facili: 90 milioni di passeggeri a bordo nel 2030

ILARIA CIUTI

IN TRAMVIA fino a Sesto, Campi e Bagno a Ripoli. Tre nuove linee che estenderanno il sistema fiorentino all'area metropolitana per cui sono pronti gli studi di fattibilità trasportistica, economica, ambientale. Tutto funziona, spiegano gli assessori alla mobilità della Regione e di Palazzo Vecchio, Vincenzo Ceccarelli e Stefano Giorgetti. I progetti sono stati completati in meno di un anno dall'accordo di programma del 24 aprile 2014 fatto allo scopo tra Regione Toscana e i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi e Sesto. Da un pool di tecnici regionali e dei quattro Comuni interessati che hanno lavorato insieme per la prima volta e speso solo 70 mila euro del milione che la Regione aveva messo a disposizione. Un lavoro che secondo Ceccarelli e Giorgetti porterà entro il 2030 a una rivoluzione del modo di muoversi nell'area fiorentina con 85 o 90 milioni di passeggeri l'anno trasportati dappertutto con soli 50 chilometri di tramvia. Una rivoluzione, continua l'assessore, a passi successivi: già iniziata con 12 milioni e mezzo di passeggeri l'anno trasportati dalla linea 1 e i 36 previsti una volta completate le linee 2 e 3. Ci sarà presto, assicura Giorgetti, anche la linea 4 Leopolda-Le Piagge cui sono destinati 95 milioni dallo Sblocca Italia e per intascare i quali bisognerà presentare al Cipe un progetto definitivo già cantierabile entro agosto mentre per il resto delle risorse si sta pensando di estendere il project con la Tram di Firenze usato per le linee 2 e 3. Manca solo la decisione su come il tram raggiungerà il centro, se sotto o sopra terra. Ma Giorgetti dice che arriverà presto sull'attraversamento del centro. Ma veniamo ai tre nuovi e splendidi progetti che secondo Ceccarelli ci porteranno a livello europeo e per i quali l'unico è comunque che andran-

no trovati i finanziamenti, puntando sia in parte a quelli dello Stato, come è stato per le linee 1, 2 e 3 costate oltre 600 milioni in tutto di cui 420 per la 2 e la 3, oltre a quel terzo di spesa da parte dei privati che potrebbe assicurare il metodo del project, come è adesso per le linee 2 e 3. Per il resto i tracciati sono facili da realizzare, essendo per lo più fuori dai luoghi edificati. Si tratta di estendere, in tutti e tre i casi le linee già in costruzione. Per Sesto, la prosecuzione della linea 2 da Peretola, dove il tram entrerà dentro il terminal dell'aeroporto, Castello e la stazione ferroviaria fino al polo universitario: per 6 km, 6 fermate, 20 chilometri l'ora di velocità commerciale, intervalli di 8 minuti e 10 milioni di passeggeri l'anno, di cui 4.000 al giorno per il polo universitario. Verso Campi in prosecuzione della linea 4, dalle Piagge e relativa stazione ferroviaria, attraverso San Donnino fino a Villa Rucellai a Campi: per 5,4 km, 6 fermate, stessi 20 chilometri l'ora e intervalli di 8 minuti, 6.600.000 passeggeri l'anno. A Bagno a Ripoli per soli 1,3 a partire dal confine di Firenze lungo la strada provinciale di Rosano, con 2 fermate, frequenza di 6 minuti e 4 milioni di passeggeri. Una linea breve, solo dal confine di Firenze per il quale comunque è già stabilito che prosegua la tramvia fiorentina del centro, che passi sopra o sotto terra. Si sta poi per firmare un ulteriore accordo per definire l'integrazione tram-treno - ferrovia metropolitana - auto - bici. Contenti i sindaci. Stefano Casini, Bagno a Ripoli: «Non è importante solo per noi ma per il Quartiere 3 e tutta l'area a sud-est di Firenze». Per Emiliano Fossi «cambierà la qualità della vita a Campi». E Sara Biagiotti, Sesto, non intende aspettare il 2030: «Da noi i lavori possono partire subito. La tramvia, passando dalla stazione porterà nell'area industriale di Novoli anche i passeggeri da Prato e Pistoia. Oltre a essere fondamentale per il polo universitario».

I PUNTI

I RENDERING

Nella foto centrale di pagina, un rendering di come sarà il passaggio della tramvia a Sesto Fiorentino, di fronte al centro commerciale (gli altri li trovate sul nostro sito)



IL TUNNEL

L'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti assicura che la decisione circa il passaggio sopra o sotto il centro storico della città arriverà presto

I TRACCIATI

Essendo per lo più fuori dai luoghi edificati, i nuovi tracciati non presentano problemi di fattibilità. In tutti e tre i casi si estendono le linee già in costruzione